

Sharka - Vaiolatura delle drupacee - Plum Pox Virus (PPV)

La Sharka è un virus che colpisce le drupacee: **pesco, susino, albicocco e ciliegio**. Il ceppo M, quello più virulento e aggressivo (si sposta rapidamente nella pianta e da una pianta all'altra) è arrivato in Piemonte nel 2007. E' stato individuato un focolaio a Revello, che è stato controllato con estirpi tempestivi.

Il danno che arreca alla frutticoltura è elevatissimo, infatti il virus può avere una rapida diffusione attraverso **l'introduzione di materiale vivaistico infetto o trasportato in campo dagli afidi**. Per questo è considerato organismo di quarantena, contemplato nella normativa fitosanitaria (D.lgs 214/2005). Il Decreto 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)" **impone su tutto il territorio nazionale la lotta obbligatoria e il controllo del materiale di moltiplicazione utilizzato nei vivai e degli astoni prodotti**.

Sintomatologia della virosi su pesco

La manifestazione della vaiolatura si riscontra sia **sulle foglie sia sui frutti** e, nel caso del pesco, è possibile osservarla anche **sui fiori (Fig 1)**, dove si possono notare (solo nel caso di corolla di tipo rosaceo) delle anomalie cromatiche dei petali sotto forma di striature rosate sinuose o parallele alle nervature, (nel caso di corolla di tipo campanulaceo, quindi con petali ripiegati verso il centro, non è visibile alcun sintomo).



Fig 1. fiore di pesco infetto

I **sintomi fogliari (Fig 2)** sono più evidenti nel periodo primaverile sulle piante giovani e vigorose e tendono a sparire nel periodo estivo per evidenziarsi nuovamente verso la fine dell'estate. Su pesco, nelle

foglie che si differenziano alla ripresa vegetativa, compaiono irregolari decolorazioni clorotiche, e in alcune varietà più sensibili, la lamina colpita non si sviluppa normalmente, ma assume un andamento ondulato e contorto. Nelle foglie che si sviluppano successivamente (dalla terza all'ottava foglia del germoglio) è più frequente osservare delle bande di colore gialla-chiaro che formano macchie irregolari.



Fig 2. Foglie di pesco con sintomi indotti da PPV

Sui frutti (Fig 3) i sintomi si manifestano con una maculatura rotondeggiante di colore biancastro o giallo-verde a contorni irregolari su pesche a polpa bianca. Nei frutti a polpa gialla invece si possono osservare macchie depigmentate, aree pigmentate, anello clorotico o rossastro.



Fig 3. Frutti di pesco con anature clorotiche indotte da PPV

La comparsa dei sintomi varia di intensità a seconda degli anni. Quest'anno – purtroppo – le manifestazioni sono molto evidenti.

Non esistono al momento varietà di pesco resistenti. Sono tutte sensibili, ma alcune non manifestano o molto poco. Ad esempio, Zee Lady, Royal Pride, Alipersié, anche se infette e a loro volta infettanti, non manifestano sintomi su frutti, ma solo su fiori e foglie.

Oltre al pesco, PPV colpisce le altre drupacee, come il susino: vedi Fig. 4.



Fig 4. Sintomi di Sharka su foglie e frutto di susino

Epidemiologia e Prevenzione

Il virus si trasmette attraverso l'**innesto** (quindi attenzione al materiale vivaistico, che nelle nostre zone indenni rappresenta il focolaio, il cavallo di Troia attraverso cui arriva la malattia su un territorio indenne) **oppure è diffuso in campo dagli afidi.**

Nel primo caso l'incubazione della malattia può essere piuttosto breve, nel secondo, se si tratta del ceppo M, nel giro di 4-5 anni interessa tutta la pianta. Dopo l'introduzione del virus ceppo M, bastano 5-6 anni per la sua diffusione a tutte le piante del pescheto. Si considera che la progressione del virus avvenga con un tasso di moltiplicazione di 4 volte ogni anno. Gli afidi in tempi molto brevi acquisiscono il virus dalle piante infette e in tempi altrettanto brevi lo trasmettono. **Poiché sono molte le specie di afidi che diffondono il virus, la difesa chimica normalmente attuata contro le specie tipiche delle drupacee non è in grado di garantire la completa protezione ed inoltre** la diffusione dell'infezione avviene prima che gli afidi subiscano l'effetto dell'aficida.

L'unica strada percorribile è quindi la prevenzione. E' necessario :

- 1) tagliare **tempestivamente** le piante con sintomi in modo che non siano fonte di inoculo (estirpare il ceppo anche in inverno);
- 2) utilizzare per i nuovi impianti materiale certificato Virus Esente. Anche il materiale C.A.C.

(Conformità Agricola Comunitaria) deve essere esente dal virus PPV.

SI RICORDA CHE:

- le piante virus esenti devono essere vendute singolarmente etichettate; se sono vendute a gemma dormiente sono etichettate a mazzi di 10 piante;
- è vietato prelevare gli innesti nei frutteti ed è estremamente pericoloso innestarsi le piante prelevando le gemme dalle piante vicine perché possono esserci infezioni latenti;
- è del tutto sconsigliabile reimpiantare subito pesco dopo l'estirpo perché, essendo in corso una fase epidemica della virosi, le piante si possono infettare rapidamente.

Monitoraggio

Per una rapida individuazione delle piante infette è molto importante una diagnosi diretta. I periodi più indicati per un monitoraggio in campo sono:

- ✓ Nel primo periodo di vegetazione delle piante per **rilevare i sintomi sulle giovani foglie.**
- ✓ Nel periodo della fioritura, solamente per le varietà con fiori rosacei, **si può eseguire anche un monitoraggio sui fiori.**
- ✓ Ad ingrossamento frutti (metà maggio-luglio) controllo sia **sulle foglie che sui frutti**
- ✓ In prossimità della raccolta per il rilevamento dei sintomi **sui frutti.**

Raccomandazioni

L'unica arma a nostra disposizione è la prevenzione, che si realizza portando a conoscenza dei frutticoltori la gravità di questa malattia.

Se il decorso dell'infezione viene lasciato al proprio destino, può condurre alla scomparsa della coltura del pesco nelle singole zone.

Infine, in questa fase che precede la raccolta, vigilare con attenzione sulla sanità del prodotto, in modo da individuare prontamente eventuali presenze dei sintomi.



Fig 5. Evidenti sintomi su frutto